

RESOCONTO SOMMARIO

133.

SEDUTA DI LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Fontana Giovanni Angelo, <i>Ministro dell'agricoltura e delle foreste</i>	9
(Annunzio della presentazione)	3	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo DC)	9
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis, del regolamento)	3, 4	Pratesi Fulco (gruppo dei verdi)	9
(Trasmissione dal Senato)	4	In morte dell'onorevole Luigi d'Amato:	
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	3	Presidente	4
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Ministro di grazia e giustizia:	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (2102)	8	(Annunzio delle dimissioni)	5
Presidente	8, 9	(Annunzio della nomina)	5
De Carolis Stelio (gruppo repubblicano), Relatore	8, 9	Missioni	3
		Proposta di inchiesta parlamentare (Discussione):	
		Cicciomessere ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni (doc. XXII, n. 26)	5
		Presidente	5, 6, 7, 8

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)	6, 7	Sitra Giancarlo (gruppo PDS)	7
Cicciomessere Roberto (gruppo federalista europeo)	7	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale), <i>Relatore di minoranza</i>	5, 6, 8
De Paoli Paolo (gruppo PSDI)	8	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	5
Fontana Giovanni Angelo, <i>Ministro dell'agricoltura e delle foreste</i>	7, 8	Proposte di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	3
Lettieri Mario (gruppo PDS)	6	Su un lutto del deputato Montecchi	4
Manfredi Manfredo (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i>	5, 6, 8	Ordine del giorno della seduta di domani ...	9
Piro Franco (gruppo PSI)	6, 7		

La seduta comincia alle 17,5.

GIULIO MACERATINI, Segretario, legge il processo verbale della seduta del 1° febbraio 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Alaimo, Azzolina, d'Aquino, Di Mauro, Alfredo Galasso, Angelo Lauricella, Antonio Magri, Vincenzo Mancini, Occhipinti, Ratto e Sapienza sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono undici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla XI Commissione (Lavoro):

« Fondo per l'incremento ed il sostegno dell'occupazione » (2078) (con il parere della I, della V, della VI, della VII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della X Commissione ex articolo 93, comma 3-bis, del regolamento).

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la VI Commissione permanente (Finanze), cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

PIRO; ROSINI ed altri; PELLICANÒ ed altri; TURCI ed altri e GARESIO e LUCARELLI: « Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi » (261-856-998-1429-1560) (la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 13 febbraio 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 12 febbraio 1993, n. 31, recante interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali e per il finanziamento dei lavori socialmente utili nell'area napoletana e nella città di Palermo » (2247).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della II, della IV, della V, della VII, della VIII, della X e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 18 febbraio 1993.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 11 febbraio 1993, il seguente disegno di legge:

S. 875. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 511, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed ad destrative delle Forze armate » (approvato dal Senato) (2244).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente, con il parere della I, della V, della VI, della XI e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 17 febbraio 1993.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 12 febbraio 1993, il seguente disegno di legge:

S. 874. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicem-

bre 1992, n. 510, recante proroga dei termini di durata in carica dei comitati dei garanti e degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi » (approvato dal Senato) (2246).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XII Commissione permanente (Affari sociali), in sede referente, con il parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 17 febbraio 1993.

In morte dell'onorevole Luigi d'Amato.

PRESIDENTE informa la Camera che il 12 febbraio 1993 è deceduto l'onorevole Luigi d'Amato, già deputato nella IV e nella X legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio, che ora rinnova anche a nome dell'intera Assemblea.

Su un lutto del deputato Montecchi.

PRESIDENTE informa la Camera che l'onorevole Montecchi è stata colpita da grave lutto: la perdita del padre.

Alla collega così duramente provata negli affetti familiari la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Annuncio delle dimissioni del ministro di grazia e giustizia.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 febbraio ha inviato alla Presidenza la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni rassegnate oggi dall'onorevole professor Claudio Martelli, deputato al Parlamento, dalla carica di ministro di grazia e giustizia e mi ha conferito l'incarico di reggere *ad interim* il medesimo Dicastero.

Firmato: GIULIANO AMATO »

Annuncio della nomina del ministro di grazia e giustizia.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 febbraio ha inviato alla Presidenza la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, ha nominato ministro di grazia e giustizia il professor Giovanni Conso.

Firmato: GIULIANO AMATO »

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione della proposta di inchiesta parlamentare Cicciomessere ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni (doc. XXII, n. 26).

PRESIDENTE avverte che la VI Commissione permanente (Finanze) si è riu-

nita nuovamente, in data odierna, per esaminare la proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa del deputato TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività di credito all'estero e con l'estero delle banche di interesse nazionale e di quelle di diritto pubblico, nonché private » (doc. XXII, n. 2). La Commissione ha deliberato di estendere a tale proposta le valutazioni espresse nella relazione, già stampata, sulla proposta precedentemente esaminata ed ha preso atto della presentazione di una relazione di minoranza da parte del deputato Tassi.

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che, a dispetto della diligenza di cui dà atto al presidente della Commissione, la soluzione adottata non sana il *vulnus* che si è verificato per il mancato abbinamento già in fase dell'esame in Commissione del documento XXII, n. 2, vertente sul medesimo argomento, in violazione dell'articolo 77 del regolamento.

PRESIDENTE osserva che la doglianza dell'onorevole Valensise ha ormai un valore solo retrospettivo, come egli stesso ha del resto implicitamente segnalato nel dare atto al presidente della VI Commissione della diligenza dimostrata.

Nel constatare l'assenza di un rappresentante del Governo, chiede al presidente della VI Commissione e relatore per la maggioranza se non ritenga opportuna una breve sospensione dei lavori.

MANFREDO MANFREDI, Relatore per la maggioranza, osserva che sarebbe senz'altro opportuna sul piano politico la presenza del Governo. È quindi favorevole ad una breve sospensione della seduta.

CARLO TASSI, Relatore di minoranza, osserva che l'intervento del Governo, sovente dannoso, sarebbe in questo caso inutile: è pertanto contrario alla sospensione dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sulla proposta di sospendere la seduta darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MARIO LETTIERI osserva che, a prescindere da ragioni regolamentari, la presenza del Governo sarebbe politicamente opportuna. Concorda quindi sulla proposta di sospensione.

RENATO ALBERTINI si associa alle considerazioni dell'onorevole Lettieri.

FRANCO PIRO si augura che la sospensione sia di breve durata così da non pregiudicare, nel caso il Governo non intenda presenziare al dibattito, un sollecito esame del provvedimento, tanto più urgente alla luce delle deliberazioni già assunte dal Senato.

PRESIDENTE sottolinea che la Presidenza ha inteso rispondere a ragioni di opportunità, condivise dalla maggior parte degli oratori intervenuti.

Sospende pertanto la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 18,10.

PRESIDENTE, nel prendere atto, con rammarico, della perdurante assenza del Governo, ritiene tuttavia si possa ugualmente procedere nei lavori. Dichiarata pertanto aperta la discussione sulle linee generali.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea come nel caso BNL vi siano fondate ragioni per ritenere doveroso un accertamento dei fatti e delle responsabilità.

Già il documento approvato dalla apposita Commissione d'inchiesta del Senato, che ha concluso i suoi lavori prima dello scioglimento delle Camere, rappresentava infatti i dubbi emersi circa l'ipotesi di circoscrivere al solo Chris Drogoul

ed ai suoi dipendenti di Atlanta le responsabilità della frode bancaria.

Alla luce anche dei fatti successivamente emersi, si è poi dato impulso a nuovi accertamenti. In particolare, ricorda l'ammissione della CIA di aver manipolato le informazioni sulla vicenda, dietro pressione di Washington.

Si è dunque reso necessario proseguire i lavori di indagine, seguendo con estrema attenzione il contesto internazionale. La sollecita approvazione del documento in esame alla luce della approvazione da parte del Senato di un analogo documento consentirebbe inoltre, ai sensi dell'articolo 141, comma 3, del regolamento, di procedere congiuntamente eventualmente. In alternativa, si può decidere l'istituzione di una Commissione bicamerale o, al contrario, si può lasciare alla Commissione d'inchiesta del Senato il compito di approfondire le indagini, in considerazione dello stato più avanzato dei suoi lavori.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, ricorda di aver proposto l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della BNL sin dai giorni immediatamente successivi all'emergere della vicenda, nel 1989. La proposta non trovò accoglimento, a differenza di quanto avveniva contestualmente al Senato per altra proposta sulla medesima questione.

In molti documenti di sindacato ispettivo ha in questi anni denunciato innumerevoli casi di corruzione e di scandalo: soltanto di rado, però, le risposte non sono state meramente burocratiche: ed è sotto l'egida di questa burocrazia che si è sviluppata Tangentopoli. Analogamente la Camera ha troppo spesso rinunciato a costituire Commissioni d'inchiesta: del resto sarebbe opportuno che esse potessero essere istituite anche su richiesta di una minoranza.

Secondo la proposta da lui presentata la Commissione d'inchiesta dovrebbe prendere in considerazione la vicenda BNL-Atlanta per approfondire l'attività svolta in questi anni dalle filiali estere

delle banche nazionali: sono molte infatti le vicende non limpide nelle quali è coinvolto il mondo bancario italiano. Se il Governo fosse stato più attento alle molte denunce avanzate in questi anni, si sarebbe potuto evitare il diffondersi del malaffare in tutto il paese.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIOVANNI ANGELO FONTANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCO PIRO concorda sulla necessità di approvare sollecitamente la proposta d'inchiesta parlamentare. I fatti di Atlanta coinvolgono in realtà ambiti ben più ampi di politica estera. Nota una sorta di autolesionismo da parte dell'Italia ove taluni dirigenti, in ossequio ad indirizzi provenienti da oltreoceano, hanno favorito il potenziamento dell'arsenale bellico di paesi come l'Iraq, finanziando in ultima analisi una guerra disastrosa.

Una politica di pace non può essere perseguita preparando la guerra: il finanziamento degli armamenti ha storicamente significato la preparazione di lutti e di rovine.

ROBERTO CICCIOMESSERE sottolinea anch'egli la necessità di procedere con sollecitudine all'approvazione della proposta in esame, che è stata sottoscritta da esponenti di numerosi gruppi in una significativa convergenza.

Rispetto al compito attribuito dal Senato alla Commissione d'inchiesta istituita presso quel Consesso, il documento prefigura, opportunamente, un ambito di indagine più esteso. Si augura che la Camera non rinunci ad approfondire, con la costituzione di una propria Commissione o promuovendo le intese per la formazione di una Commissione bicamerale,

una questione la cui importanza merita attenta indagine da parte del Parlamento.

GIANCARLO SITRA sottolinea la rilevanza del provvedimento in esame: in effetti è ormai evidente l'infondatezza della teoria della frode solitaria del direttore della filiale di Atlanta della BNL Drogoul. Si tratta di una vicenda di deviazione del potere politico cui non sono estranei né il Governo italiano né quello statunitense né la BNL: sono infatti coinvolti i servizi segreti dei due paesi ed i vertici italiani della banca.

Sono state poste in essere gravi azioni di dissimulazione di notizie e di atti.

Occorre ora fare chiarezza sulla vicenda, anche perché è il popolo italiano a pagare per primo per lo scandalo: ora le inquietanti responsabilità del Governo italiano devono essere chiarite anche alla luce del comportamento dell'ambasciatore *pro tempore* negli Stati Uniti Petrignani e del Ministero degli esteri.

I finanziamenti all'Iraq per l'acquisto di armi nascondono gravi iniziative clandestine di politica estera ed il Governo non poteva non essere a conoscenza della vicenda.

Il Senato ha già istituito una propria Commissione di inchiesta: quella della Camera si presenta come una parziale duplicazione degli ambiti di accertamento, mentre sarebbe stata opportuna l'istituzione di una Commissione bicamerale. Pur desiderando far luce sulla vicenda, manifesta pertanto perplessità, anche alla luce dello stato dei lavori della Commissione del Senato, sulla istituzione di una Commissione d'inchiesta — sostanzialmente parallela — anche alla Camera. Auspica quindi che sia valutata l'opportunità di evitare simili duplicazioni.

RENATO ALBERTINI stigmatizza il disinteresse del Governo su una questione di tale gravità, in cui non può non rilevarsi un coinvolgimento di questo e dei precedenti esecutivi.

La Commissione istituita nella X legislatura dal Senato aveva concluso i suoi lavori con una relazione nella quale si

osservava che iniziavano a diradarsi alcune delle molte ombre che avvolgevano la vicenda BNL-Atlanta. È dunque necessario che nella XI legislatura questa inchiesta possa proseguire, in modo che sia fatta piena luce sulla questione, favorendo un analogo processo negli Stati Uniti.

Nel ribadire l'assoluta necessità, ad avviso del gruppo di rifondazione comunista, di una Commissione d'inchiesta sulla vicenda affinché emergano tutte le responsabilità, tanto degli istituti di credito quanto a livello politico, rileva che sarebbe singolare l'effettuazione di due autonome inchieste da parte dei due rami del Parlamento.

Si dichiara dunque favorevole a un breve rinvio in Commissione della proposta d'inchiesta, in modo che la Presidenza della Camera possa prendere gli opportuni contatti con il Senato, al fine di valutare in quali forme le Commissioni delle due Camere possano procedere congiuntamente nella loro opera.

PAOLO DE PAOLI auspica la costituzione di una Commissione bicamerale, visto che una duplicazione del lavoro presso la Camera e il Senato non avrebbe senso. Sarebbe poi opportuno che i lavori si concludessero entro sei mesi dalla istituzione della Commissione. Sottolinea infine l'esigenza di una effettiva collaborazione da parte delle autorità giudiziarie degli Stati Uniti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore per la maggioranza*, osserva che le prospettate perplessità d'ordine procedurale richiedono l'elaborazione di idonee soluzioni: a tal fine si riserva di convocare domani mattina il Comitato dei nove.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, ricorda di avere già presentato proposte per l'ampliamento dell'indagine, e concorda pertanto sull'approfondimento in sede di Comitato dei nove.

Ritiene tuttavia che la Camera non dovrebbe in alcun modo rinunciare ad indagare sulla condotta della Banca nazionale del lavoro al fine di un puntuale accertamento della verità.

GIOVANNI ANGELO FONTANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*, parlando sull'ordine dei lavori, onde consentire al ministro del tesoro di replicare, chiede che la Presidenza rinvi ad altra seduta la replica del Governo.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta e rinvia pertanto ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (2102).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 2 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2102.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 28 gennaio scorso la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

STELIO DE CAROLIS, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il decreto-legge n. 2 del 1993 interviene sulla materia disciplinata a livello internazionale della Convenzione di Washington del 1973, relativa al commercio ed alla detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione.

Il provvedimento apporta modifiche alla normativa vigente, per adeguarla pie-

namente alle prescrizioni della segreteria del CITES, organo istituito per controllare l'ottemperanza alle norme della convenzione. Esso tende inoltre ad ovviare ad alcuni inconvenienti emersi nell'applicazione pratica della vigente disciplina.

Il contenuto del provvedimento può essere migliorato ma certo non stravolto, senza venir meno a obblighi internazionali e senza smentire un orientamento ormai acquisito.

Il provvedimento dispone fra l'altro l'istituzione del registro delle istituzioni scientifiche previsto dalla convenzione di Washington. Esso è inoltre ispirato ad un più vasto coinvolgimento degli interessi di natura sanitaria. Sono altresì previste facilitazioni per circhi e mostre faunistiche viaggianti, fermo restando anche per essi il divieto di fare commercio degli animali protetti dalla ricordata convenzione.

Si viene inoltre incontro alle difficoltà sorte dall'obbligo di denunciare la detenzione di oggetti ad uso personale derivanti da specie protette. In particolare la sanzione per l'importazione di tali oggetti è punita con sanzioni di tipo amministrativo e non più penale.

Viene inoltre prevista la denuncia e il marcaggio delle pelli di specie appartenenti all'ordine *crocodylia*. Il complesso delle disposizioni è tale da venire incontro alle raccomandazioni CITES, e consentire dunque all'Italia di evitare le sanzioni di questo organismo. Il provvedimento prevede inoltre un elenco degli animali pericolosi. Esso è fondato su criteri che consentano di contemperare i molteplici interessi coinvolti.

Auspica in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento, oggetto di un proficuo esame in Commissione.

GIOVANNI ANGELO FONTANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*, si riserva di intervenire in replica.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI osserva che l'Italia è inadempiente rispetto alla convenzione di Washington rischiando così penalizzazioni che aggraverebbero la situazione del settore già in crisi. Di qui l'urgenza di una nuova disci-

plina che venga però incontro anche alle aspettative degli operatori del settore. Quanto alla copertura degli oneri finanziari si deve evitare di porre un carico eccessivo sui produttori.

FULCO PRATESI osserva che il provvedimento in esame — grazie anche al lavoro svolto dalla Commissione — compone le esigenze di salvaguardia della natura con quella di un settore commerciale di grande peso ed estensione, che è urgente e necessario regolamentare.

Con esso si tutelano le specie minacciate d'estinzione e si prevede un controllo sul traffico e sulla detenzione di animali selvatici, che verrà a prevenire gli aspetti più negativi. Purtroppo, non si è giunti a vietare le mostre zoologiche itineranti che non hanno alcun valore educativo e infliggono inutili sofferenze agli animali. Si augura comunque che il provvedimento non venga ulteriormente peggiorato nel corso dell'esame in Assemblea (*Applausi*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

STELIO DE CAROLIS, *Relatore*, nel ringraziare i colleghi intervenuti, ribadisce le considerazioni svolte nella relazione introduttiva.

GIOVANNI ANGELO FONTANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la replica del Governo sia rinviata ad altra seduta.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 16 febbraio 1993, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione del disegno e della proposta di legge:*

Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980).

TASSI: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696).

— *Relatori:* Soddu, per la maggioranza; Tassi, di minoranza.
(Relazione orale).

3. — *Seguito della discussione delle proposte di inchiesta parlamentare:*

CICCIOMESSERE ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni (doc. XXII, n. 26).

TASSI: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività di credito all'estero e con l'estero delle banche di interesse nazionale e di quelle di diritto pubblico, nonché private (Doc. XXII, n. 2).

— *Relatori:* Manfredi, per la maggioranza; Tassi, di minoranza.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993,

n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (2102).

— *Relatore:* De Carolis.
(Relazione orale).

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

AMODEO ed altri; CACCIA ed altri; FINCATO e CRISTONI; MARTE FERRARI ed altri; RODOTÀ ed altri; CAPECCHI ed altri; RONCHI ed altri; SALVOLDI ed altri; PIETRINI ed altri; RUSSO SPENA ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (3).
(Rinviata alle Camere nella X legislatura dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione).

— *Relatore:* Mastella.
(Relazione orale).

La seduta termina alle 19,50.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 21,50.